

L'ultimo arresto per la strage di Bologna mostra i nessi tra
terrorismo e Stato deviato

C'è una figura enigmatica che ricorre nelle pagine più oscure della recente storia italiana, costituendo uno dei presunti punti di tramite tra terrorismo nero, mafie, servizi e massoneria deviata. Si tratta di Paolo Bellini, nato a Reggio Emilia nel 1953, ex esponente di Avanguardia Nazionale, killer e consigliere della 'ndrangheta, condannato un anno fa in primo grado come esecutore materiale della strage di Bologna. Ieri, l'uomo è stato arrestato e condotto nel carcere di Spoleto perché, come racconterebbe il contenuto di alcune intercettazioni, dai domiciliari pianificava l'omicidio di due ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)